

FRAZIONE Lamentate attese anche di 50 minuti. Si chiede il ripristino delle prenotazioni telefoniche

Velasca si sente abbandonata: «Bus navetta: ritardi e app difficile»

di **Anna Prada**

■ La gran parte delle richieste quotidiane proviene da Velasca. Sintomo che il servizio di bus a chiamata, al costo di 1 euro a corsa, inaugurato a inizio anno e integrato all'appalto di trasporto pubblico locale attualmente affidato all'azienda Zani, risponde a un reale bisogno; intanto però, al contempo, che la frazione patisce un isolamento effettivo in quanto a collegamenti.

Situazione che s'innesta su un'annosa china di graduale svuotamento dei servizi e di abbandono progressivo che i velaschesi, ancora una volta, evidenziano con rabbia impotente e addebitano alla costante latitanza della politica. Di governo e di opposizione.

Venerdì scorso, a villa Volontieri, si è riunita la consulta di quartiere. All'ordine del giorno la novità introdotta da settembre sul bus a chiamata: il pulmino a sette posti è prenotabile solo attraverso la app Shot!; stop alle chiamate telefoniche che, ormai una cinquantina al giorno, per Zani avrebbero significato un addetto dedicato con relativi costi.

«Per gli anziani, che rappresentano la maggior parte dell'utenza, a Velasca come nel resto della città, questo è un problema, perché non possiedono smartphone o non sanno usare una app» hanno spiegato a più voci i presenti.

A questo si aggiunge un limite strutturale del servizio, ormai clamoroso, nonostante da qualche mese, in alcune fasce orarie, siano due i pulmini in servizio: sono ormai in media una cinquantina le corse effettuate ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle 7 alle 19, con picchi al mattino e tra le 15 e le 16,

col risultato che i tempi di attesa arrivano anche a 50 minuti. Tanti. Troppi per chi deve recarsi a una visita medica o a un appuntamento di lavoro, al punto da trasformare il servizio in un disservizio.

Impopolare la proposta dell'assessore Maurizio Bertinelli, delegato alla Mobilità sostenibile, di creare una catena di volontari che possano, per conto degli utenti meno abili con gli smartphone, attivare tramite app la prenotazione.

«È assurdo e mortificante che un anziano, autosufficiente e in grado di fare una telefonata, non sia messo in condizione di essere autonomo-hanno rivendicato alcuni velaschesi-Il trasporto deve essere un diritto anche per Velasca, anche ove venisse utilizzato da poche persone. Non siamo numeri, siamo persone. Serve una corsa che colleghi la frazione alla città, serve ripri-



Alcuni dei presenti alla serata della consulta Foto Prada

stinare almeno quella del venerdì per il mercato, e serve che Zani ripristini la prenotazione per telefono almeno al mattino. I residenti di Velasca sono, di fatto, abbandonati. Abbiamo un solo negozio di alimen-

tari e da qualche mese, per fortuna, una farmacia. Stasera discutiamo di trasporto locale e la politica latita. C'è un assessore, e lo ringraziamo, ma non basta. Neppure la minoranza è presente». ■

IL CASO

Bambini lasciati dallo scuolabus senza che ci siano i genitori

■ A metà tra il trasporto pubblico, perché quello è l'alveo contrattuale odierno, e il bus scolastico, perché ci salgono ogni giorno gli studenti per andare a lezione. Un ibrido che qualche questione solleva. Ultima, in ordine di tempo, la custodia dei bambini in discesa alle fermate del bus. Per gli studenti velaschesi che frequentano la primaria Ada Negri di Oreno è tema quotidiano. A sollevarlo una delle mamme della frazione: «Da quando è stata dismessa la scuola di Velasca, i nostri bambini frequentano il plesso di Oreno e lo raggiungono in autobus, servizio che ci costa 150 euro l'anno e che non è espressamente dedicato al trasporto scolastico bensì è parte del trasporto pubblico locale, può dunque essere usato da chiunque. Per garantire l'assistenza ai bambini, il Comune ha previsto la

presenza di un'accompagnatrice, ma al ritorno i bambini vengono fatti scendere e lasciati alla fermata senza verificare che ad attenderli vi siano i genitori o comunque adulti delegati a riprenderli. Mio figlio è un anticipatario, ha cinque anni e mezzo, e non si può pensare di lasciare bambini così piccoli da soli senza assicurarsi che ci sia qualcuno autorizzato a prenderli in consegna. Come mamme ci siamo organizzate in un gruppo su WhatsApp per garantirci reciprocamente che i nostri figli non si trovino mai soli alla fermata e che, se un genitore è in ritardo, l'altro possa esserci. Ma è una situazione assurda». Tema che, assicura l'assessore alla Mobilità sostenibile, Maurizio Bertinelli, è da tempo sul tavolo suo e del settore Pubblica Istruzione: «Questa incertezza deriva dal fatto che non disponiamo di un trasporto scolastico puro. Tra le ipotesi in campo, anche in vista della prossima gara per il trasporto locale, c'è proprio quella di suddividere appunto questi due ambiti». ■ A.Pra.

L'ASSESSORE

Bertinelli: «Idea: fare passare linea extraurbana curata da Net»

■ Niente da fare. L'assessore alla partita, Maurizio Bertinelli, si è subito attivato come richiesto dai velaschesi, per provare a ripristinare, almeno al mattino, la prenotazione telefonica del bus a chiamata. Ma a stretto giro di posta Zani, l'azienda di trasporto appaltatrice del servizio, ha risolutamente escluso questa possibilità perché troppo numerose le richieste in arrivo per pensare di evaderle telefonicamente.

Sicché si riparte dall'opzione delle figure intermedie di volontari che possano interfacciare l'utenza con le app. Tutto da impostare, ricerca dei volontari compresa, e da concretizzare.

Restano tuttavia in campo un paio di alternative che vedrebbe più propensi velaschesi e vimercalesi in genere. Ad agosto scadrà l'appalto di trasporto locale in essere. In vista dell'espletamento della nuova gara, l'assessore ha assicurato che nel pacchetto a capitolato entrerà il collegamento della frazione con la città, oltre alla conferma, con possibile potenziamento, del bus a chiamata.

Qualche novità potrebbe comunque intervenire a breve: «Nell'ambito della concessione del servizio di trasporto su rete provinciale, esercitato da Net, è stata accolta la nostra richiesta che, vista la situazione di Velasca e a fronte di un'integrazione di risorse contenuta da parte del Comune, possa essere declinata a livello locale una linea extraurbana, utilizzabile con il biglietto unico integrato, con una corsa ogni ora che colleghi la frazione di Velasca, passando per San Maurizio, alla città». ■ A.Pra.